

Relazione del Collegio di revisione al rendiconto generale per l'esercizio 2020 del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Ai Signori Consiglieri del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Signori Consiglieri,

il Collegio dei revisori ha ricevuto il rendiconto generale per l'esercizio 2020 che consta del rendiconto finanziario (gestionale e decisionale), del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa del Tesoriere. Il rendiconto si correda inoltre della situazione amministrativa e della relazione sulla gestione.

L'avanzo di amministrazione 2020 pari a euro 6.026.591,41 (in aumento di euro 591.223,96 rispetto a quello dell'esercizio precedente che chiudeva con euro 5.435.367,45) comprende una parte vincolata per il fondo TFR pari a euro 433.107,55 come risultante dal prospetto della situazione amministrativa 2020.

Il Collegio ha preso visione delle poste contabili che compongono i sopra citati documenti contabili. Dall'analisi svolta, come anche risulta dalla nota integrativa del Tesoriere e, rimandandoVi per gli opportuni approfondimenti alle specifiche voci esposte negli atti contabili, si evidenziano i seguenti saldi principali:

- Avanzo finanziario di parte corrente	Euro 800.824,08
- Avanzo finanziario di competenza	Euro 792.925,86
- Utilizzo dell'avanzo di cassa	Euro 367.556,67
- Avanzo economico	Euro 540.201,30
- Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2020	Euro 6.026.591,41

Riguardo a detti saldi, in netto miglioramento rispetto ai saldi dell'anno 2019, il Collegio riporta per stralcio quanto dichiarato dal Tesoriere nella nota integrativa: "L'emergenza sanitaria che ha interessato il paese per quasi l'intero esercizio, con effetti importanti sull'attività del Consiglio, ha inciso su diverse attività che nel complesso hanno concorso ad un aumento dell'avanzo finanziario dell'esercizio dai previsionali 66.500,00 euro al valore a consuntivo di 792.925,86 euro". Sotto il profilo economico l'avanzo 2020 è stato pari a euro 540.201,30 mentre come riferito dal Tesoriere

durante “l’intera durata del mandato consiliare, il risultato di economico è stato complessivamente pari a euro 744.682,84. Questo per l’effetto dell’avanzo 2020 (euro 540.201,30), gli avanzi del biennio 2016/2017 per complessivi euro 1.032.084,67, al netto dei disavanzi nel biennio 2018/2019 di euro 827.603,14”. Si evidenzia peraltro che “si incrementa la voce “Altri servizi a sostegno degli Ordini”, per interventi volti a favorire le attività degli stessi, anche in periodo di *lockdown*, garantendo lo svolgimento dei fini istituzionali”.

Le risultanze di bilancio nell’anno 2019 risultano essere le seguenti:

- Disavanzo finanziario di parte corrente	Euro 242.083,04
- Disavanzo finanziario di competenza	Euro 245.070,24
- Utilizzo dell’avanzo di cassa	Euro 542.480,33
- Disavanzo economico	Euro 374.892,33
- Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2019	Euro 5.435.367,45

Il Rendiconto 2020 pertanto, come anche riportato nella relazione sulla gestione del Presidente, “chiude con un avanzo finanziario di periodo di euro 792.925,86” “e in termini complessivi sull’intero mandato, dall’ultimo bilancio approvato prima dell’insediamento di questo Consiglio, si registra un aumento del risultato di amministrazione di euro 837.486,86. Le disponibilità di cassa sull’intero mandato crescono di euro 1.554.772,03, passando dalle iniziali euro 1.073.926,43 agli attuali euro 2.628.698,46 come evidenziato nel presente bilancio”.

Si evidenzia che l’Ente ha impegnato nell’esercizio 2020 alcune spese per importi superiori rispetto a quanto previsto in sede di bilancio di previsione (complessivamente pari a euro 31.290). Tra le maggiori spese si segnalano quelle concernenti il capitolo relativo a “rete professionale tecnica” per finanziare le maggiori attività svolte, nonché alle “retribuzioni” e “oneri” per adeguare i due capitoli ai maggiori oneri per la nuova struttura del personale. Tali maggiori spese che non sono state oggetto di alcun provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2020 dovranno essere ratificate dal Consiglio.

Nel 2020 le quote accertate sono risultate essere sostanzialmente in linea rispetto a quelle del precedente esercizio. Con riguardo ai residui attivi il collegio sottolinea la progressiva riduzione dei crediti più datati a causa dei piani di rientro sottoscritti dagli Ordini e alla costante attività di sollecito degli incassi relativi ai crediti pregressi pur osservando un rallentamento negli incassi delle quote

per le annualità più recenti. Sul punto il Tesoriere nella nota integrativa riferisce: “L’attività di regolarizzazione nel settore dei contributi è stato uno degli obiettivi principali della gestione amministrativa, anche a maggior tutela e rispetto per tutti gli Ordini che adempiono correttamente agli obblighi di legge.” Peraltro rispetto alla chiusura dell’esercizio l’importo dei residui, alla data di relazione della nota integrativa del Tesoriere, si è ulteriormente ridotto passando da euro 4.402.295,22 a euro 3.040.398,01.

Conclusioni

Il Collegio all’unanimità attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e la coerenza degli assestamenti di bilancio di previsione con i dati rendicontati nonché la regolarità e la economicità della gestione.

Per quanto sopra esposto ed in considerazione del risultato dell’attività di verifica svolta, il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole all’approvazione del conto consuntivo al 31/12/2020 dell’Ente così come predisposto e presentato per il nostro esame.

Roma, 6 aprile 2021

Il Collegio dei Revisori

Gianpaolo Davide Rossetti

Arturo Accolla

Goffredo Hinna Danesi

Per il Collegio dei revisori

Gianpaolo Davide Rossetti – Presidente

